

## **Interrogazione n. 947**

*presentata in data 13 febbraio 2020*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

### **“Concorso per 40 posti di categoria D e 21 posti di categoria C per il potenziamento dei centri per l'impiego – prove scritte con domanda errata”**

a risposta orale

Premesso che:

- Con Decreto Dirigente Servizio Risorse Umane n. 618 del 4 ottobre 2019 è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 40 posti di categoria D e n. 21 posti di Categoria C a tempo pieno e indeterminato;
- Successivamente questo decreto subisce due modifiche: con l'atto n. 622 del 10.10.2019 si rettifica il titolo di studio richiesto per la partecipazione - che sostituisce, tra l'altro, l'allegato B al decreto n. 618 – con l'atto n. 635 del 15 ottobre 2019 si sostituisce ancora l'allegato “B” e l'allegato “A” integralmente;
- Con successivo Decreto n. 727 del 14 novembre 2019 il dirigente delle Risorse Umane e strumentali ammette, con riserva, tutti i 1113 candidati affermando che la verifica dei requisiti di accesso “verrà effettuata solo sui candidati che avranno superato la prova preselettiva”;

Premesso ancora che:

- Successivamente allo svolgimento della prova preselettiva alcuni candidati hanno segnalato che il “correttore” utilizzato dalla ditta incaricata alla gestione della prova concorsuale indicava, nella stessa prova a quiz, come giusta una risposta che invece è risultata errata;
- Lo stesso Servizio Risorse Umane e Strumentali della Regione Marche, appurando la veridicità di queste segnalazioni, con un successivo Decreto, il numero 16 del 16.01.2020 avviene “l'integrazione dell'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva” decidendo così di “ricorreggere” le sole prove dei candidati non ammessi”;
- 13 candidati, in questo modo, sono stati ammessi a sostenere la prova scritta fissata per il 3 febbraio 2020, prova scritta che invece gli altri 122 candidati, selezionati con la domanda sbagliata, avevano già effettuato in data 19.12.2019;
- Le prove scritte sono state due invece di una con valutazione di punteggio diversa tra i 122 ammessi inizialmente e i 13 riammessi successivamente;

Considerato che:

- Anziché procedere all'annullamento in autotutela la Regione Marche ha fissato per il 19.12.2019 l'espletamento della prova scritta dei candidati ammessi;
- La Regione medesima non ha tenuto conto del fatto che i 122 candidati ammessi alla Prima Prova scritta del 19.12.2019 sono stati valutati con la domanda riconosciuta errata, quindi, dovevano essere ricorrette anche le loro prove preselettive, alla luce della presa d'atto dell'errore fatto dalla ditta selezionatrice;
- Per quanto ora affermato le valutazioni delle prove selettive sono corrette per soli 13 candidati riammessi a fronte dei 122 valutati con una risposta errata;

- La procedura selettiva pertanto è continuata nonostante l'accertamento dell'errore ed il conseguente alto rischio di futuri ricorsi, probabilmente vincenti, ignorando costi, ritardi e danni d'immagine;

Considerato ancora che:

- Con un comunicato stampa il 13 gennaio 2020 la Regione afferma che dal 1° marzo 2020 l'organico dei Centri per l'Impiego sarà rafforzato dalle prime 61 persone vincitrici del concorso in oggetto (sia di categoria D sia di categoria C);
- I principi della correttezza e della trasparenza dell'operato della Pubblica Amministrazione impongono la pubblicazione delle graduatorie con i relativi punteggi dei candidati, che ad oggi non risultano invece pubblicate;

Per quanto sin qui riportato, si

## INTERROGA

L'Assessore competente:

1. Per conoscere le motivazioni che hanno portato a valutare, con la correzione post-domanda errata, solo i candidati che non avevano superato la prova preselettiva, riammettendone 13, e non i 122 candidati ammessi ma valutati con la domanda riconosciuta errata;
2. Quali motivi hanno portato ad un documento istruttorio inficiato dal fatto che i voti dei 122 candidati ammessi non corrispondono alla realtà avendosi dovuto rifare un calcolo dei punteggi in base alle risposte relative alla domanda "incriminata";
3. Se si intende rivedere l'intera procedura istruttorio a seguito della ammissione relativa alla presenza di una domanda errata onde evitare potenziali numerosi ricorsi e costi aggiuntivi per la Amministrazione Regionale e pertanto per la collettività marchigiana;
4. Quali sono i motivi per i quali, contra legis, non sono state ancora pubblicate, in data odierna le graduatorie definitive con i relativi punteggi dei candidati.